

«Negli intermezzi, l'orchestra suona «Valencia».

Alle opere, «dem...». Nei variati, la si suona, la si canta, la si danza. E se l'orchestra non attiene, il pubblico la richiama a gran voce.

La notte, alla Casa delle Rose, nei tranquilli meriggi di Villa Borghese, si balla, si balla più alla moda, e al Grand Hotel, all'Excelsior, all'Hotel de Russie, dovunque si inebriano le danze.

Ma è la ripetizione infine la radio, e i grammofoni, delle finestre aperte nelle case vecchie di primavera.

«Valencia, terra exquise».

Primavera romana, così squisitamente bella quale fu!

Orist. R.

Roma, aprile 1926.

Ancora manifestazioni per l'on. Mussolini

Continuano a pervenire corrispondenze su dimostrazioni popolari avvenute in Provincia in segno di giubilo per lo scampato pericolo dell'on. Mussolini. Le riassumiamo tutte in brevi righe, per assoluta mancanza di spazio, chiedendo venia ai corrispondenti.

A MARTIGNACCO

Appena giunse in paese la notizia dell'attentato a Benito Mussolini, come per incanto, gli edifici pubblici e moltissime abitazioni private si ornarono della bandiera nazionale. Al suono delle campane, la popolazione si riversò sulle vie, commentando il fatto ed esprimendo il giubilo per lo scampato pericolo.

Nella serata, per iniziativa del Comune, del Fascio e dei Combattenti, un numerosissimo corteo partì dalla sede del Municipio e percorse il paese, preceduto dalla fanfara fascista, dalle Autorità e Rappresentanze delle Istituzioni locali. Disse brevi parole il pro Sindaco sig. Colloredo. La manifestazione che riuniva in un unico pensiero tutti i ceti di cittadini, durò sino ad ora tarda.

Il Comune, il Fascio ed i Combattenti hanno inviato al Duce telegrammi di esultanza. Ne va tacito che il signor Gino Popolani, ad affermare il proprio giubilo per la salvezza del Duce, offrì lire 20.000. Offrì di guerra e di 5 per l'Ospizio Marino Friulano.

A CORDOVADO

Tutta la popolazione in corteo si è recata, al suono degli inni della Rivoluzione, al Monumento ai Caduti.

E di fronte al bronzo ed alla sacra roccia carica, di fronte agli spiriti dei fratelli caduti per la grandezza della Patria, si sono inginocchiati ed hanno ringraziato l'Idolo perché ha impedito alla mano sacrilega di compiere l'infame attentato.

E mentre i sacri bronzi splendevano per l'aria vespertina la lieta novella che il Duce era ancora e sempre salvo, la musica fino a tarda ora faceva echeggiare per le vie del paese le travolgenti note di «Giovinezza».

Vennero spediti i seguenti telegrammi:

«Fascisti Cordovado al Duce amatissimo ancora una volta salvo mercede Divina aiuto da nefando, orribile attentato, rinnovano loro giuramento assoluta devozione fedeltà. Segretario Politico Zigiotti».

«Popolazione Cordovado esultante perché l'Idolo ha impedito nefando, vigliaccissimo attentato, stringesi attorno Vostra persona conservata all'amore alla venerazione italiani tutti pe, le maggiori fortune della Patria e Vi rinnovano suo giuramento devozione fedeltà. — Sindaco Zigiotti».

«Combattenti Cordovado esultanti per che Divina Provvidenza ha voluto conservarvi all'Italia esprimono E. V. tutto loro giubilo riaffermando a Voi Duce amatissimo loro grande fede e devozione. — Presidente Monopoli».

A MAIANO

Il paese fu tutto imbandierato, in segno di giubilo per lo scampato pericolo del Duce. Un'ora dopo la sezione locale del Fascio fece affiggere un vibrante manifesto, invitando i cittadini tutti ad una patriottica dimostrazione, la quale, malgrado, riuscì davvero importante.

Alle ore 20 iniziò una gran folla gremita la piazza del Municipio. Autorità comunali, fascisti, militari, combattenti, corpo insegnante, società operaie, società cattolica, cooperativa di lavoro — nessuno mancò all'appello. Ogni rappresentanza era accompagnata dal proprio vessillo.

Con in testa la bandiera di Melè al suono di «Giovinezza» e di altri inni patriottici, un lungo corteo percorse le principali vie del paese, illuminato in segno di esultanza e sotto musica suonata dalla banda di Fascio. Parlarono quindi alla folla il segretario politico del fascio sig. Giacomo Sgoifo, il presidente dei Militari, sig. Ernestello Cividale, il presidente dei Combattenti, tenente Amilcare Zunino e il rev. Angelo Zamparini, ex cappellano militare, parroco di Maiano.

A RIVE D'ARCANO

Alle ore 20, nella frazione di Rodeano, si formò un imponente corteo che proseguì per la sede del Fascio a Rodeano-Basso. Ivi insistentemente chiamati, pronunciarono poche parole di deplorazione per il misfatto il maestro Bolognini ed il parroco di Rodeano.

Riformatosi il corteo, questo proseguì per Giovanni indi per la sede del Comune, Rive d'Arcano, soffermandosi sotto il palazzo municipale illuminato per la circostanza. Il corteo quindi proseguì per la frazione di Pozzalla ove si sciolse.

A CODROIPO

Autorità, Associazioni, Sindacati, Balilla, Giovani Italiani e lunga schiera di fascisti dei paesi limitrofi e di cittadini, si raccolsero in corteo alle ore 21 sul piazzale delle scuole con bandiere in testa e al suono di inni patriottici delle bande di Sedeghiano e Bertolotti, percorsero le vie, fino alla Piazza Maggiore.

Dal balcone del Municipio parlarono suscitando vivo entusiasmo l'assessore co. Ferro di Spilimbergo per l'Amministrazione, il dott. cav. Giovanni Faleschini e Bruno Marini.

A MANIAGO

Alle ore 20, dopo un solenne Te-Deum di ringraziamento si formò un imponente corteo che, preceduto dalla Banda Cittadina, percorse le vie del paese al suono e ai canti della Patria.

Si sciolse davanti al Palazzo Comunale dove il Sindaco sig. Carlo Cadel comunicò le prime notizie ed espresse l'indignazione per l'infame attentato. Accolto da applausi poscia il prof. cav. Martinuzzi, invaso di guerra, con vibranti parole disse il giubilo di ogni italiano per lo scampato pericolo del Duce.

A LUSEVERA

Vennero inviati i seguenti telegrammi:

«Presidente Ministri, Roma — Con fede incommensurabile destini Roma imperiale festeggiamo in Benito Mussolini artefice sommo potenza italiana vanamente insidiata armi assassine».

«Onorevole Moretti, Udine — Fascio Sezione Combattenti Popolazione tutta impare, nefando attentato vita Duce immortale riaffermando fede incommensurabile destini Italia legata eternamente al Fascismo».

«Prefetto, Udine — Esprimo profonda indignazione cittadina tutta contro vigliaccissimo attentato Sua Eccellenza Benito Mussolini che mano assassina tentava invano sopprimere ai destini d'Italia — Sindaco, Lusevera, Ottavio Bobbera».

Per lo scaccio di bevande alcoliche Precise Istruzioni della Direzione generale della Pubblica Sicurezza a tutti gli Uffici dipendenti

La direzione generale di Pubblica Sicurezza ha impartito le seguenti precise istruzioni per quanto si riferisce alle licenze per lo scaccio di bevande alcoliche di qualsiasi specie:

1. La licenza è strettamente personale e non trasmissibile, e non può essere ceduta né ceduta né trasmessa; conseguentemente la licenza di esercizio non può nemmeno essere voluta, in quanto che la licenza non è che la forma destinata ad accertare di fronte ai terzi un trapasso che sia avvenuto legittimamente fra le parti. Ora è evidente che se la licenza non può essere oggetto di trapasso, non può nemmeno essere oggetto di voltura.

2. L'azienda particolare come tale, può essere trasmessa sia per atto fra vivi sia per successione legittima o testamentaria.

3. Il trapasso dell'azienda non importa affatto il trapasso della licenza, ma costituisce soltanto il presupposto necessario perché possa essere esercitata da parte dell'autorità competente, la facoltà discrezionale attribuita dalla legge organica di concedere o negare la licenza stessa.

4. Questa facoltà discrezionale, appunto perché tale, deve essere esercitata, non solo in relazione ai requisiti subiettivi dei singoli interessati, ma anche in relazione agli scopi sociali della legge contro l'alcolismo, cioè la licenza all'avente causa di un antico esercente, non deve essere data sempre e in ogni caso, ma solamente quando non valga in contrario quelle ragioni di profilassi sociale, alle quali si ispira la legislazione italiana. In altre parole: deve essere negata la nuova licenza ogni volta che essa possa favorire la diffusione dell'alcolismo.

5. Qualsiasi speculazione sulla licenza di esercizio, anche indiretta, deve essere severamente repressa. Pertanto l'autorità competente dovrà accertare, colla maggior accuratezza, quando si tratti di trapasso dell'azienda, se lo sia di fatto o solo di nome; e se sotto la specie di rapporto di rappresentanza non si nasconda un rapporto di diversa natura giuridica. Al riguardo deve essere tenuto presente il criterio direttivo che se, nei rapporti di diritto privato nei casi della legge previsti, la stipulazione può essere produttiva di effetti giuridici, nel diritto pubblico ed in quello di polizia in specie, la stipulazione di rapporti privati che costituiscono la presupposta di una concessione di polizia ha carattere di patto illecito. Pertanto, nessuno può invocare tale patto per fare migliorare le sue condizioni, giusta l'antico principio del diritto romano.

Ogni qualvolta pertanto, l'autorità competente accetterà la stipulazione di rapporti giuridici che la polizia considera e qualifica come presupposti di un'autorizzazione, dovrà colpire egualmente tutti coloro che risultano responsabili dell'illecita stipulazione. In particolare, ove si venga ad accertare che la persona presentata come intestatario o rappresentante di un pubblico esercizio sia l'effettivo proprietario dell'azienda per avvenuta trasmissione, o che la persona dichiarata proprietario dell'azienda, sia divenuta una semplice prestanome, dovrà essere revocata la licenza, sia nei confronti del proprietario fittizio, che del fittizio intestatario.

6. La ragione sostanziale dell'eccezione prevista nel secondo comma dell'art. 1 del regio decreto 7 ottobre 1925, consiste nella opportunità economica e sociale di non ostacolare il miglioramento degli esercizi pubblici già esistenti.

E' infatti chiaro che, ove l'esercizio non avesse la speranza di poter trasmettere la sua azienda o per atto fra vivi o per successione, sarebbe indotto a trascurarla, si astenderebbe dall'investire in essa nuovi capitali, dall'apportarvi migliori di qualsiasi genere e specie. Ma questa ragione economica e sociale deve servire anche per limitare la portata e l'applicazione pratica; è dovere cioè della competente autorità, ogni volta che un avente causa di antico esercente si faccia a richiedere in suo nome una nuova licenza, di non limitarsi all'esame superficiale dei certificati attestanti la trasmissione dell'azienda, ma di indagare ed accertare se l'avvenuta trasmissione dell'azienda corrisponda alle finalità economiche e sociali sopraindicate, e negare la licenza stessa, quando ciò non sia.

CORSO DI COORDINAMENTO DIDATTICO PER INSEGNANTI DI DISEGNO.

L'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale Commerciale ed Industriale, ha trasmesso recentemente alle Scuole aderenti i moduli per le iscrizioni al Corso di Coordinamento didattico per insegnanti di disegno in Scuole autonome. Gli eventuali interessati potranno chiedere gli stessi moduli sollecitamente alla Direzione dell'Ufficio. (Via Prefettura, 10), la quale terrà conto dell'ordine cronologico delle istanze, e tutti gli effetti di carattere didattico ed economico dei liberali del Consiglio direttivo dell'Ufficio Provinciale sopra indicato.

CROCE DI GUERRA

Al signor Antonio Moratti, proprietario della Trattoria alla «All'Alba Nuova», in via Daniele Manin, è stata concessa la Croce al merito di guerra. Vive congedato.

A TRASAGHIS

Il Direttorio dell'Associazione Nazionale Insegnanti fascisti ha inviato al Primo Ministro il seguente telegramma:

«Sezione Insegnanti fascisti circolo di Trasaghis Friuli innalza l'anno di grazie Divina Provvidenza preservazione Vostra Eccellenza implora celeste benedizione incommensurabile perfetta Duce ardua elezione unica salvezza nostra magnifica Patria».

A PORDENONE

Ieri sera alle 18.30, seguiti un solenne Te-Deum in Duomo: Alla funzione partecipò una imponente folla: autorità e cittadini. Brano state portate poi tutte le bandiere delle varie istituzioni.

A MARANO

Un corteo imponente al quale partecipò tutta la popolazione attraversò il paese stando davanti al monumento ai caduti, quindi alla sede del Fascio, ove pronunciò vibranti parole il segretario politico sig. Galliano Raddi.

A TOLMEZZO

Questo R. Ispettore Scolastico, in occasione del secondo attentato al Duce ha trasmesso il seguente telegramma:

«Nome insegnanti alunni tutti scuole Carnia patriottica e fedele esprimo Vostra Eccellenza giubilo vivissimo scampato pericolo. Dio proteggendo Vostra vita protette vita Patria nostra da Voi salvata da Voi resa grande».

A CIVIDALE

La città è tutta imbandierata. Le autorità e le istituzioni, rendendosi interprete dei sentimenti della popolazione, continuano ad inviare telegrammi all'on. Mussolini. Ecco quello delle Scuole Serali:

«Scuola serale fascista di Stenografia e Contabilità, Cividale del Friuli, riprovando vile attentato, rallegrarsi scampato pericolo, che ancora una volta ha permesso all'Italia di conservare Vostra preziosa, indispensabile esistenza — Segretario politico: Rocco Chiodi — Insegnanti: Romani e Pagnutti».

La nuova Sede dell'Operaia

Alla seduta tenutasi ieri sera erano presenti: il presidente S. Cremese, ed i direttori Saverio Silvio, Cogoglio Giovanni, Bolognello Giovanni, nonché i segretari onorari signori G. E. Seitz e Francesco Fusari.

Dopo la trattazione di alcuni oggetti di ordinaria amministrazione ed ammessi a formare parte della Società alcuni nuovi soci effettivi ed onorari, il presidente e i direttori Saverio e Francesco, parole d'elogio e ringraziamento verso l'amministrazione comunale, per la concessione dei nuovi e bei locali, accennarono alle pratiche esperite con buon esito, prima con S. E. Benito Mussolini ed il cav. d. r. Manlio Bona, indi con l'attuale Commissario cav. uff. Babbieri.

I direttori Bolognello e Cogoglio, ed i segretari Seitz e Seitz si unirono nei ringraziamenti verso la accennata persona, dicendo che la Società d'Operaia può andare orgogliosa di aver ottenuta questa splendida sede, anche perché questa concessione significa un giusto riconoscimento dell'azione politica, civile e culturale che essa ha sempre spiegato nelle varie manifestazioni concorrenti anche nel periodo bellico.

FUNEBRI BERLINGHIERI

Ieri è stata funtata nel Cammino Monumentale la salma del co. Armando Berlinghieri, deceduto quasi novagenario nella sua villa di Russolo.

Numerosi amici e conoscenti del defunto e della famiglia dei comm. on. Guido Berlinghieri, nonché la presidenza dei Reduci della Patria e battaglie attendevano dinanzi al Tirò a Segno, ove giunse l'autorevole recante la lagrimala salma.

Ivi si formò il corteo, Reggevano i colori il co. gr. uff. Gino di Capriacchio, il colonnello medico dott. Primo Zanuttini, il colonnello Enrico De Brandis, il gr. uff. dott. Domenico Rubini, il cav. uff. Giuseppe Conti, per i Reduci e Veterani, il dott. Carlo Valentini.

Sul piazzale del Cammino, il cav. uff. Conti, anche la nome dei cammionisti della guerra per l'indigenza, porse l'estremo saluto all'Eremita.

Alle figlie ed agli altri congiunti del compianto gentiluomo e ardente patriota rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

BENEFICENZA

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte di Gio Battista Rea: Adele ed ing. Sergio Petz lire 20.

Rifugio Bambini Gesù. — N. N. 200, N. N. 50, N. N. 5.

Orfani di guerra di Udine. — In morte di Giulia Palazzi Feruglio: Carletti prof. comm. Ercole 10, Forni Francesco Gino 2, Anna e cav. Pietro Blasoni 10, famiglia Quain 5; per lo scampato pericolo del Duce, primo Ministro S. E. Benito Mussolini: Luigi Forziz 10, Giovanni Bonoris 5.

GIRO DELLA MORTE IN MOTOCICLETTA

al Campo Polisportivo Moretti

Domani domenica, alle ore 15 precise, avrà luogo al Campo Polisportivo Moretti una grande manifestazione sportiva americana, data dal signor Adolfo Guntler, detto «Il Diavolo» col seguente programma:

1. Fantastiche acrobazie su motocicletta.

2. Grande prova Stayer in bicicletta dietro motore — 3. Corsa bicicletta a motore con premi. Il vincitore della corsa ha la facoltà di accettare la sfida al sig. Guntler.

4. Il Giro della Morte su parete verticale a 4 m. di altezza con gli occhi bendati in motocicletta a 90 km. all'ora.

CINEMA CONCERTO MODERNO

4.0 Grande Film Storico

SALAMBO'

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Marzo 1926

Attività

Cassa L. 324.750,20

Camb. e buoni del Tesoro L. 8.481.122,00

Valori dell'Istituto L. 1.367.425,62

Effetti per l'incasso L. 181.385,37

Conti corr. garant. ed ant. L. 1.014.895,19

Corrispondenti L. 1.273.694,02

Stabili e Mobili L. 150.001,00

Debiti per avvisi L. 1.126.759,00

Valori di terzi a gar. ecust. L. 6.098.214,44

Spese, inf. pass. imp. tasse L. 159.831,72

Totale L. 20.179.056,65

Passività

Depositi fiduciari L. 8.239.953,96

Cassa di Prey Impiegati L. 52.985,02

Azion. cont. divid. L. 35.833,00

Antic. per credito agrario L. 330.939,30

Corrispondenti L. 3.297.014,78

Crediti per avvisi L. 1.426.759,00

Depositi a gar. ecust. L. 6.098.214,44

Capitale e riserve L. 832.636,87

Rendite e risento L. 274.810,28

Totale L. 20.179.056,65

Il Sindaco G. ZAGATO

Il Presidente O. VENIER

Il Direttore R. BITTINA

SOCIETA' AMICI DELLA MUSICA

Un concerto nella sala Cecchini

Organizzata dalla Società degli Amici della Musica, si darà mercoledì 14 corr. alle ore 21, nella sala della Camera Teatro Cecchini, il concerto della signora Ada Sassoli-Ruata, Arpa, e della signorina Renata Lurani, Canto. Bona l'programma:

Bach G. S. — Bonté — Scarlatti D. — Pastorale — Canti popolari francesi del sec. XVIII: Il J'ai une belle robe — Le roi d'Yvetot per arpa.

Mozart — «Deh! vieni non tardar» (Nozze di Figaro) — «Batti batti o bialletto» (Don Giovanni) — «Gai» — «Spaggiare unato» (Elena e Paride) (per canto).

Saint-Saens — Fantasia (per arpa).

Bruch — Zingarelli — Schumann — Il nocce — De Falla — Jota — Pratiella — Strada Bianca — (per canto).

Debussy — Arabesque — Zabel — Le rouet — Zabel — La sorgente (per arpa).

Sokoloff — Le bruit du monde — Moussorgsky — Hopak — Grieg — Minoff — Triste è la steppa — (per canto).

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

ANALISI: Amsterdam da 994 a 1000 — Belgio da 90 a 98 — Francia da 85,75 e 86,25 — Londra da 120,90 a 120,97 e mezzo — Nuova York da 24,82 e mezzo a 24,92 e mezzo — Spagna da 350 a 354 — Svizzera da 479 a 481 — Alene da 32,25 a 32,75 — Berlino da 591 a 596 — Bucarest da 10 a 10,50 — Praga da 73,60 a 73,90 — Ungheria da 0,0347 a 0,0350 — Vienna da 350 a 354 — Zagabria da 43,75 a 43,95.

Rendita 73,50, consolidato 94,80.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 85,50 — Svizzera 480,20 — Londra 120,96 — New York 24,87 — Berlino 592, e un ottavo — Vienna 351,25 — Bucarest 10,25 — Belgio 94,70 — Spagna 351,55 — Praga 73,80.

Rendita 72,80, consolidato 94,45.

BLIAGAZIONI DEL TRE VENEZIE

Quotazioni dei 9 mesi: corso medio 70,77 — Trieste 70,85 — Milano 70,75 — Roma 70,50.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 84,50 — Londra 120,95 — New York 24,86 — Svizzera 380 — Belgio 93,50.

I Cinematografi

Senti Amor Mio

portami stasera al «MODERNO» per vedere

Senti Amor Mio

con (BUSTER HEATON)

CINEAR TENTRO CECCHINI

Oggi premiere

IL FIGLIO DELLA FORESTA

Protagonista il celebre attore americano Cow Boy GIBSON.

«Fuori programma, debutto del meraviglioso scimmietto umano COCO» nella commedia

COCO SCOLARO MODELLO

Cinema Concerto Eden

Grande successo del colosso

Miracolo dei Lupi

Immensa ricostruzione storica di un celebre romanzo alla cui realizzazione prese parte attiva l'Armata Francese.

Oggi e domani ultime repliche.

«Fuori programma, solo per oggi, l'atletica

Mussolini

CINEMA CONCERTO MODERNO

4.0 Grande Film Storico

SALAMBO'

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Marzo 1926

Attività

Cassa L. 324.750,20

Camb. e buoni del Tesoro L. 8.481.122,00

Valori dell'Istituto L. 1.367.425,62

Effetti per l'incasso L. 181.385,37

Conti corr. garant. ed ant. L. 1.014.895,19

Corrispondenti L. 1.273.694,02

Stabili e Mobili L. 150.001,00

Debiti per avvisi L. 1.126.759,00

Valori di terzi a gar. ecust. L. 6.098.214,44

Spese, inf. pass. imp. tasse L. 159.831,72

Totale L. 20.179.056,65

Passività

Depositi fiduciari L. 8.239.953,96

Cassa di Prey Impiegati L. 52.985,02

Azion. cont. divid. L. 35.833,00

Antic. per credito agrario L. 330.939,30

Corrispondenti L. 3.297.014,78

Crediti per avvisi L. 1.426.759,00

Depositi a gar. ecust. L. 6.098.214,44

Capitale e riserve L. 832.636,87

Rendite e risento L. 274.810,28

Totale L. 20.179.056,65

Il Sindaco G. ZAGATO

Il Presidente O. VENIER

Il Direttore R. BITTINA

CINEMA CONCERTO MODERNO

4.0 Grande Film Storico

SALAMBO'

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Marzo 1926

Attività

Cassa L. 324.750,20

Camb. e buoni del Tesoro L. 8.481.122,00

Valori dell'Istituto L. 1.367.425,62

Effetti per l'incasso L. 181.385,37

Conti corr. garant. ed ant. L. 1.014.895,19

Corrispondenti L. 1.273.694,02

Stabili e Mobili L. 150.001,00

Debiti per avvisi L. 1.126.759,00

Valori di terzi a gar. ecust. L. 6.098.214,44

Spese, inf. pass. imp. tasse L. 159.831,72

Totale L. 20.179.056,65

Passività

Depositi fiduciari L. 8.239.953,96

Cassa di Prey Impiegati L. 52.985,02

Azion. cont. divid. L. 35.833,00

Antic. per credito agrario L. 330.939,30

Corrispondenti L. 3.297.014,78

Crediti per avvisi L. 1.426.759,00

Depositi a gar. ecust. L. 6.098.214,44

Capitale e riserve L. 832.636,87

Rendite e risento L. 274.810,28

Totale L. 20.179.056,65

Il Sindaco G. ZAGATO

Il Presidente O. VENIER

Il Direttore R. BITTINA

ULTIMA ORA

Mentre il Capo del Governo è in viaggio verso la Libia

Il viaggio del Primo Ministro in Libia, documenta la precisa volontà del Governo di riportare il problema coloniale nel quadro generale del problema di unificazione e ricostruzione nazionale, considerandolo non come una nuova tappa nella storia della potenza italiana, ma come l'inevitabile sviluppo di una politica che vuole garantire alla Nazione i necessari mezzi di vita. Tutto ciò non deve suscitare allarmi nei paesi stranieri, soprattutto in quelli interessati nella zona mediterranea. Valgono in questo senso le precise dichiarazioni fatte dal sottosegretario alle Colonie, on. Cantalupo al «Giornale d'Italia»; né sono pertanto giustificati quei vaghi e indefinibili sensi di inquietudine che si avvertono in taluni ambienti politici francesi e dei quali si fa eco la stampa di Parigi. Il «Quotidien», per citare uno fra i giornali più accesi, arriva a scrivere che «il Fascismo è il più pericoloso fattore di torbidi e di conflitti nell'ora presente». Ma lasciamo sbizzarrirsi i nostri colleghi d'oltre Fronte: le loro parole dettate dalla sospettosa invidia tradizionale della Francia per la sorella Italia, non faranno, questo è sicuro, mutare d'un punto la ferma e lungimirante politica del Duce, che guida l'Italia verso i fastigi di Roma imperiale.

La giornata dell'on. Mussolini a bordo della «Cavour»

Da bordo della «Cavour», 8 (per radiogramma). — Il Capo del Governo, levatosi prestissimo si è reso conto personalmente del funzionamento di tutti i servizi a bordo della «Cavour». Quindi ha conferito lungamente col capo di gabinetto marchese Paulucci di Calboli Barone, e col segretario particolare, comm. Chianivini, i quali gli hanno sottoposto numerosi telegrammi di felicitazione, che gli pervengono tuttora dall'Italia e dall'estero. All'imbrunire, alla presenza di S. E. Mussolini l'equipaggio della «Cavour», riunitosi a poppa ed accompagnato dalla musica, ha cantato la preghiera. Quindi l'ufficiale più giovane ha letto ad alta voce «La preghiera del marinaio italiano», terminata la quale è stata ammainata la bandiera al suono della Marcia Reale. Il Capo del Governo ha assistito a tutta la suggestiva cerimonia in piedi, a capo scoperto, circondato dagli ammiragli, Simonetti e Siriani e da tutta l'ufficialità.

Il passaggio dello stretto

MESSINA, 10. — Alle ore 21 di ieri sera ha transitato per lo stretto di Messina la R. N. «Cavour» recante a bordo il Capo del Governo. A bordo del rimorchiatore «Salvador», addobbato con bandiere e illuminato con multicolori lampadine elettriche, i fascisti di qui si sono recati all'imboccatura dello stretto ad incontrare la «Cavour» per rendere omaggio al Duce. Il rimorchiatore si è avvicinato a portata di voce alla «Cavour» ed i fascisti hanno lanciato potenti alatri all'indirizzo del Capo del Governo che si sporgeva a poppa della nave illuminata da un fascio di riflettori. A mezzo di telegrafia ottica è stato trasmesso dal rimorchiatore un vibrante saluto dei fascisti di Messina, cui S. E. Mussolini ha fatto rispondere con lo stesso mezzo dall'«Cavour» e ha proseguito per la sua rotta.

Saluti dall'alto dei cieli a S. E. Mussolini

SIRACUSA, 9. — Alle ore 16 hanno fatto scalo ad Augusta l'apparecchio pilotato dal maggiore Conti, proveniente da Vigna di Valle e recante a bordo S. E. Bonzani sottosegretario all'aeronautica; l'apparecchio pilotato dal capitano Centurione, recante a bordo S. E. Balbo, il generale Sacco, il generale Agostini, l'ing. Zappata; un apparecchio pilotato dall'on. Locatelli con a bordo S. E. Cavallero, il generale Verduzzo direttore del genio aeronautico e il comm. Carbone, capo di gabinetto del generale Bonzani; un altro apparecchio con a bordo il comm. Molise capo ufficio del traffico aereo.

Nel tragitto da Napoli ad Augusta, i navigatori dell'aria hanno avvistato alle ore 14.45 la «Cavour» con a bordo S. E. Mussolini e le altre navi della squadra, all'altezza di Stromboli. I quattro apparecchi hanno eseguito audaci evoluzioni a bassissima quota, sopra la «Cavour», mentre gli equipaggi delle navi allineati sulle onde salutavano romanamente.

All'arrivo ad Augusta gli illustri ospiti sono stati ricevuti dall'ammiraglio Gambardella, mentre le artiglierie della seconda squadra di esploratori sparavano 17 colpi a salve.

Subito dopo, i quattro apparecchi sono partiti per Siracusa, dove hanno ammarcato alle ore 16.35. S. E. Balbo, S. E. Bonzani e S. E. Cavallero e gli altri personaggi sono stati ricevuti dal prefetto comm. Poidomani, dal commissario per il comune co. comm. Vaccaro e dall'on. Pennavaria. Una numerosa folla ha acclamato i tre sottosegretari. Questa sera l'on. Pennavaria ha offerto un banchetto in onore dei tre sottosegretari e delle altre personalità. Sono stati pronunciati applauditi brindisi, inneggiando a S. M. il Re, a S. E. Mussolini alle fortune d'Italia, alla regia aeronautica.

L'on. Turati al capo del Governo

ROMA, 9. — L'on. Turati segretario generale del P. N. F. appena sbarcato a Gaeta dopo la cerimonia sulla R. N. «Cavour» ha inviato i seguenti radiotelegrammi a S. E. Mussolini, R. Nave Cavour: «Sicuro interprete dell'animo di tutti i dirigenti del fascismo italiano ringrazio V. E. per aver voluto concedere a noi tutti soldati coscienti della buona causa l'onore e la gioia di vivere un'ora buona e grande a bordo di una nave possente in mezzo alla fraternità viva ed ai valorosi marinai italiani. A Voi che proseguite per le acque del mare che deve essere nostro, l'augurio ed il saluto di tutte le camicie nere d'Italia. Devotamente, il segretario generale del P. N. F. Augusto Turati».

A. S. E. l'ammiraglio Simonetti comandante dell'Armata R. Nave Cavour: «Sbarcando dalla Cavour a nome di

tutti i dirigenti del partito esprimo all'E. V. i sensi della più viva gratitudine per la più bella ora vissuta vicino ai gloriosi marinai d'Italia artefici sicuri e pazienti della nuova potenza italiana.

Prego l'E. V. di voler assicurare tutti gli ufficiali e tutti i marinai che da ogni terra italiana il fascismo guarda alla marina con tanto orgoglio e con tanta speranza. Viva il Re! Viva l'Italia! Viva la marina!

Scambio di telegrammi fra D'Annunzio e Mussolini

«La testa, colpita o non colpita resterà più alzata che mai!»

CARDONE, 10. — Gabriele d'Annunzio ha preso viva parte alla gioia della nazione per lo scampato pericolo di S. E. Mussolini. Il Comandante ha avuto parole di indignazione per l'attentato che ha qualificato «incredibile» e ha voluto frequentissime notizie sulla salute del suo compagno di lotta cui il giorno stesso aveva inviato un messaggio col suo augurio di buona traversata navale. Il Comandante ha espresso la sua esultanza con queste altissime parole: «La testa, colpita o non colpita resterà più alzata che mai!».

S. E. il Capo del Governo ha risposto a Gabriele d'Annunzio dalla R. N. «Cavour» stamane col seguente radiotelegramma: «Mio caro compagno, ti ringrazio delle tue preziose prescrizioni mediche. Quando sono stato ferito avevo attorno a me quattrocento chirurghi di tutto il mondo. Dunque il prof. Bastianelli che ti accompagna ti telegraferà a sua volta. Ti abbraccio Mussolini».

Un comunicato del partito l'on. Turati esamina le situazioni provinciali

ROMA, 10. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Ieri l'on. Augusto Turati ha conferito con molti dei segretari provinciali convenuti a Roma per l'insediamento del direttorio ed ha proceduto allo esame di molte situazioni provinciali.

L'assemblea del Lloyd Sabaud

TORINO, 10. — Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale del Lloyd Sabaud presenti 250.612 azioni sotto la presidenza del sen. conte Eugenio Rebaudengo. Il presidente prima di iniziare la discussione con vibranti parole e con adesioni entusiastiche di tutta l'assemblea pronunzia espressioni di devozione al capo del governo che Dio ha voluto preservare per la fortuna e la grandezza dell'Italia. E' stato quindi approvato il bilancio dell'esercizio 1925 che presenta un utile di lire ital. 11.462.228,41 e consente la distribuzione del dividendo di lire 25 per azione pari al 10 per cento. Sono stati rieletti i consiglieri uscenti. Il presidente annunzia che il dividendo sarà pagabile a datare dal 10 corrente.

Esplorazione a bordo di un vapore

NEW ORLEANS, 9. — Una esplorazione è avvenuta nel pomeriggio su una nave cisterna della «Standard Oil Company» che era in riparazione in bacino mentre vi lavoravano oltre 200 operai. Vi sono finora 5 morti e 47 feriti.

Un amminimamento di truppe greche S. Iunio minacciat

ROMA, 10. — Telegrammi da Atene annunciano che ieri notte alle 1.30 le truppe del Presidio di Salonicco sono insorte contro il Governo. Al segnale della rivolta, dato alle ore 1.30, hanno risposto 5000 soldati che, in completo equipaggiamento di guerra con otto cannoni da campo, abbandonarono le caserme, dirigendosi in due colonne per Vardarkaki e Mali Karabukum verso Atlatini, dove, come si ricordava, un tempo fu tenuto internato l'ex Sultano Abdul Hamid. Qui le truppe si accamparono. I rivoltosi sono comandati dai maggiori Bakirdji e Karakufa.

Gli insorti hanno diretto al comandante del terzo Corpo d'Armata di Salonicco un «ultimatum», nel quale chiedono: 1) L'immediato ritiro di Pangalos e la formazione di un Governo neutrale; 2) La convocazione dei comizi elettorali; 3) Fino alle nuove elezioni, il Presidente Condouriotis rimarrà in carica; 4) Agli esiliati politici deve essere concesso il ritorno in patria; 5) I detenuti per reati politici devono essere rimessi in libertà; 6) piena libertà alla stampa. Qualora queste richieste non venissero accettate, gli insorti minacciano di bombardare Salonicco.

Le truppe fedeli a Pangalos sono in marcia verso l'accampamento dei rivoltosi. Il comandante di Salonicco ha invitato i rivoltosi ad arrendersi, ma questi hanno risposto con un rifiuto. Le truppe governative hanno iniziato l'accerchiamento degli insorti. Sono già impegnati combattimenti fra le due parti.

Oggi due treni partiti da Monastir in direzione di Salonicco, sono stati fermati alla stazione greca di confine, Florina, e rimandati indietro.

Il Governo greco ha diramato un comunicato ufficiale con cui informa che l'amminimamento è causato da interessi materiali e non da avversità al Governo. La divisione undicesima avrebbe rapidamente circondato i rivoltosi che sarebbero rimasti isolati.

Con essi il Governo rifiuta di trattare. Tutta la flotta greca è partita per Salonicco.

Lo straripamento del Tigri Bagdad minacciata

BAGDAD, 10. — In seguito allo straripamento del Tigri, la città è tutta minacciata. Il palazzo reale che è stato sgombrato è attualmente circondato dalle acque.

Aeroplani per soccorrere alpinisti in pericolo

BERLINO, 9. — Un'interessante applicazione dell'aviazione è stata fatta dai governi tedesco ed austriaco.

Si ha da Innsbruck che oggi sono giunti in quell'aerodromo due aeroplani tedeschi destinati al servizio regolare di soccorso alpinistico. Il trasporto del vettovagliamento, brande pieghevoli, medicinali ecc., sarà provveduto d'ora in poi dalla stazione aerea di Innsbruck. Essendo poi questa stazione in comunicazione telefonica con i principali luoghi di cura e di sport alpini, nonché con quasi tutta le «Alpenhuetten» del Tirolo, sarà possibile prestare immediatamente opere di soccorso in casi di disgrazia.

Si ritiene che grazie alla nuova istituzione, sarà diminuito notevolmente il numero delle vittime nelle sciagure alpinistiche.

Il sen. Gentile parla su San Francesco

TRIESTE, 10. — Nel pomeriggio di ieri il senatore Gentile ha iniziato dinanzi a un folto pubblico nell'aula magna della regia università la serie delle conferenze tenute sotto gli auspici dell'Istituto interuniversitario fascista. Il rettore Asquini ha portato il saluto dell'Università fascista al senatore Gentile il quale ha poi parlato per circa 2 ore sulla grande opera spirituale di S. Francesco d'Assisi.

Le Condizioni poste dalla Francia per la pace col Marocco

PARIGI, 10. — Una nota ufficiosa dice che le condizioni preliminari da parte francese per i negoziati di pace al Marocco comportano un armistizio, lo scambio dei prigionieri, la neutralizzazione di una zona intermedia fra i belligeranti e l'abbandonamento dei capi della rivolta. Il programma dei negoziati di pace comporterà la regolazione della frontiera dell'Algeria, la autonomia amministrativa rifatta sotto la sovranità del sultano, il disarmo ed il controllo militare del Rif.

Arte e Teatri «L'AMANTE DEL SOGNO»

tre atti di Alfredo Vanni

Se tutti gli appuntamenti possono essere attribuiti all'autore della commedia rappresentata fersera al «Social», quello di essersi abbandonato ad eccessivi voli di fantasia non gli si deve certo imputare. Il titolo della produzione ci aveva forse leggermente prevenuti al riguardo. Invece l'ultima, «L'Amante del sogno» non erano che sfumature.

Il resto, conoscenze, vecchie, nuove, anzi «arzelie» vecchie, Cesare Poppi, che qua, l'impertinente, Cesare Poppi, capita in un'educazione terribile ed esiguità di lavoro di restauro di quadri. Il pittore è un povero di poche risorse e di molte speranze. Nel collegio è ospitato una nobile fanciulla, Paola, duchessa, pazzarella, attrice, e sbarazzina. Come si stabilisce lei a dare una simpatia che «manterrà intatta per dieci anni e a quella scadenza farà dei progressi, non è ben chiaro.

Assistiamo bene alla scenetta del primo incontro, traleale con linea cadenzata, lessa scintilla ed arguzia nelle situazioni famose di «S. Barbara», ma per sapere che tra l'ubriaco e il restauratore di quadri si accende quella tale corrispondenza di amorosi sensi, dobbiamo attendere il secondo atto. Allorché Paola fugge di notte tempo dalla camerata e si rifugia — o guarda! — nel biondo Cesare il quale proprio non se l'aspettava.

Senza nel cuore un desiderio ignoto di libertà, di vita, di amore, veramente l'amore non sa proprio di preteso che cosa sia, ma glielo spiega in poche parole il pittore, con accento ispirato e casanoviano atteggiamento. E lo deve aver ben capito, perché avverte con un movimento verso la terza prigione, che aveva sperato soltanto, non sa resistere al desiderio di buttarsi in braccio al culto e schioccare un bel bacio, proprio a lui, Cesare.

Dopo nove anni e mezzo, a Roma, Paola è sulla via della celebrità. Paola è principessa e consorte di un ambasciatore straniero.

Ha acquistato, nascostamente il capolavoro di Cesare, nel quale ritrova figure ed ambienti per lei indimenticabili e viene a lui come allora, in cerca di vita e di amore.

E' il primo uomo della sua vita, «il sogno», e colui che le ha richiesto la parola suprema, potrà forse donare al suo spirito la felicità.

Ogni cosa si accomoda per il meglio. Cesare farà il ritratto a Paola e questa scorderà il proprio rango, la propria nobiltà ed anche il marito ambasciatore, per non godersi che il presente lungamente agognato e cercato.

Quante non ne abbiamo viste di queste avventure!

Il pubblico, l'interbreccia manca completamente di originalità e di ingenuità. Le situazioni convenzionalissime e diremmo quasi scolastiche, vengono a prepararsi in modo talmente stereotipato, che se ne presenta lo sgombramento quasi al loro inizio.

Manca poi dell'ufficiale annesso logico tra episodio ed episodio, e la successione delle scene avviene con eccessiva precipitazione passando da un tono quasi burlesco, ad una retorica sentimentale con tanto di barba.

E' tuttavia un lavoro facile, dilettevole e serillo, con una certa fluidità di stile.

Il pubblico, l'ha ascoltato volentieri ed ha applaudito alla fine di ogni atto.

Certamente, ad esso ha recato un notevole interesse, ma l'interpretazione della Compagnia Palermo-Lotti, bella, colorita ed assai mondata.

Tina ha recitato con una semplicità ed una varietà di accenti veramente da grande artista.

Demonietto impertinente e biric-

chino nei primi due atti, è stata di una compostezza sobriamente efficace nell'ultima scena.

«Babe momenti felicissimi e tutto lascia in lei prevedere un grande avvenire di una magnifica artista».

Il Lotti, particolarmente festeggiato per la sua serata d'onore, le fu dato compagno e gareggiò in «verve» e «distinzione» con quella naturalezza di scuola che fa di lui un attore piacevolissimo e signorilmente corbello.

Prontissimo il Paternò nella macchina dell'economia, disegnata con gusto e artisticamente perfetta.

Questa sera: «L'Impero di Paola», di S. Zampalà.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCHIAMO subito ovunque rappresentanza per provvigione. Società: «L'Impresa» Montecatini.

STIPENDIO ottimo realizzerebbe chiunque ovunque fuori Udine, svolgendo lavoro serio, decoroso, vendite, consegne riscossioni. Chiarimenti: Casa Generale Vendite, Roma Piazza Cavour 17.

FITTI

CASA interna d'affittare, via Grazzani 74.

AFFITTASI camera matrimoniale, via Mazzini 24.

APPARTAMENTI nuovi 10 vani comodità moderne, affittasi. Rivolgere ore 11-15 A. Leskovic, Viale Stazione 9 A.

LOCALE uso studio, negozio, rimorchio Stazioni, affittasi Leskovic.

MAGAZZINO freschissimo 150 mq. affittasi, Viale Stazione 9 A.

VILLA affittasi sei vani, legnaia, terrazza, giardino Rivolgere via Vittorio Veneto 26.

CERCASI da coniugi soli, anche fuori città, piccolo appartamento o casa e due stanze centrali uso ufficio. Scrivere Cassella 38, Ufficio Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI auto americana con due carrozzerie cavalli ventiquattro; per informazioni rivolgersi presso Venet Francesco, Caminetto di Bultrio.

VENDESI vasto fabbricato rivolgersi presso lo studio del rag. Pabian, Via Savorgnana 12.

CEDESI mobilio seminuovo per negozio mercerie, chincaglierie, manufatti. Rivolgere Turchetto Via Rialto 5, Udine.

VENDESI casa libera vani 12 con tutto in città. Rivolgere Notaio dott. Canton, Via Paolo Sardi.

RADIO Apparecchi Riceventi delle migliori Case Nazionali ed Esteri 3-4 valvole da L. 380 a 1250 (Tassa compresa). Garanzia di Ricezione. Valvole Telefunken Antinori. Piazzale Osoppo, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

VENDESI o affittasi casa 5 vani, via S. Giorgio 3. Rivolgere Bar al Giannino, Udine.

FIRELLI

ha ribassato il

LISTINO TACCHI

Il Mobilif. Alessandro Crippa

Via Aquileia 84 B - UDINE - Telefono 5-41

Liquida tutti i

MOBILI

d'ogni genere - Solidi - di buon gusto - ben lavorati - e per ogni uso

A veri prezzi di fabbrica

Accurata lavorazione propria di Ottomane meccaniche trasformabili a letto

garantite per solidità confezione interna, durata

Si garantisce la merce

per lavorazione e stagionatura

Dovendo trasferirsi è disposta a

cedere anche stabile proprio a

condizioni ottime e dilazionate.

Ottima occasione per approfittarne

Cambiate il colore dei vostri abiti Secondo la moda



Tinge Slofe

A. Sutter - Genova

Ditta Giuseppe Del Negro Udine - Via del Sale 1 - Udine

Camere da letto - Sala da pranzo Salotti - Cucine - Studi Comuni e di lusso

a prezzi convenientissimi

per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 15 UDINE

del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 15 UDINE

del Dott. A. CAVARZERANI

Università Popolare

La conferenza della prof. Pezzali

Prima di trattere un quadro anche sintetico della letteratura romana è necessario accennare all'influenza che esercitò su essa la letteratura greca.

Non è possibile comprendere lo spirito della letteratura romana senza conoscere il carattere del popolo che in essa è impresso il suo pensiero. Di fronte allo spirito greco, individualista e libero nel pensiero, lo spirito romano si presenta dominato dall'idea dello stato e dal senso della disciplina e dell'utilità. Tendenze così diverse dovevano necessariamente produrre forme diverse di attività e di arte.

La storia della letteratura romana è divisa per consuetudine in quattro periodi, diversi per i caratteri essenziali.

Nel periodo delle origini, più schiettamente romano, si ha in Roma la prima espressione letteraria del pensiero comune. Segue il periodo arcaico, durante il quale l'elemento romano resiste all'invasione dell'elemento greco; ma alla fine lo accoglie e lo assimila. Il terzo periodo è il periodo aureo della letteratura romana, il più ricco di grandi opere artistiche e di grandi figure, quali Cicerone, Virgilio, Orazio, Livio, per ricordare soltanto i sommi. Nel successivo periodo imperiale la letteratura si avvia a lenta decadenza: vi dominano ancora tuttavia i grandi scrittori, fra i quali, grandissimo, Cornelio Tacito.

Se alla letteratura romana manca uno spiccato carattere di individualità nazionale, è suo pregio altissimo aver elaborato, diffuso e trasmesso i principi più universali della civiltà.

Questo, sinteticamente, il contenuto della quinta lezione del corso su la «Civiltà di Roma», tenuta ieri sera all'Università Popolare della prof. Lucia Pezzali. L'argomento, svolto con grande competenza, interessò vivamente il numeroso pubblico, il quale rimise la volta professoressa con calorosi applausi.

La teosofia

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico avrà luogo la annunciata conferenza su «La teosofia» vivamente attesa in città.

Sarà oratore T. Vizzi, che pubblica a Palermo la Rivista Spirituale «Rinascenza»; mediante questa egli espone una efficace attività allo scopo far conoscere ed apprezzare in tutta la loro profondità e realtà i valori spirituali della vita; e la conferenza di questa sera sintetizzerà l'opera di lui ed insieme il mondiale movimento idealizzatore moderno.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

PILADE GARDINI

all'Università Popolare di Gorizia. Invitato dalla Presidenza dell'Università Popolare fascista di Cultura della città di Gorizia, martedì 13 il collega in giornalismo, Pilade Gardini, parlerà sul tema: «Il dinamismo interferenziale del Futur-Fascismo».

L'oratore dalle appassionate e liriche improvvisazioni, dall'eleganza brillante e persuasiva, piena di vitalità e di colorito, attirerà certamente una enorme folla di pubblico ad ascoltare la sua conferenza, che si presenta quanto mai interessante, dato che pone in rilievo, sulla comune base di religione morale della velocità, due Movimenti, l'uno artistico, l'altro politico, entrambi spirituali, che nella vita contemporanea italiana si giganteggiano maestosamente, dominando il vasto panorama di tutta la sensibilità nazionale.

Una moirice per la linea di Tarcento

In questi giorni le «Tramvie del Friuli» hanno rimesso a nuovo la moirice tramviaria N. 18. Questa moirice ha una storia interessante, poiché trasportata durante l'invasione a Gorizia, fu poi dopo lunghe pratiche recuperata, ma in quale stato?

La N. 18, che è una delle più grandi moirice è stata rimessa a nuovo mediante cospicui sacrifici, e serviva speriamo in tempo prossimo, al servizio Udine-Tarcento. Abbiamo per questo voluto rilevare il fatto, ed anche perché tutti i lavori non facili, furono eseguiti nelle officine della Società dal capo sig. Antonio Piloso e degli operai, sotto la direzione dell'ing. Domenico Calligaris direttore, e dell'ing. Pasqualetti.

Alla moirice è stato applicato il pantografo in luogo dell'asso comune, e si è fatto posto per l'applicazione di quattro motori. La macchina potrà così acquistare una forte velocità pur mantenendosi stabile e moleggiata.

Comunicato

La Ditta SAVINO DI CHIANO, via Ronchi 106, Udine, offre a osti e famiglie, ottimi vini da pasto e di lusso a prezzi convenientissimi. Servizio a domicilio.

UN LUTTO

Il chiarissimo prof. dott. Dino Grelli, della nostra R. Scuola Complementare, è stato colpito da un grave lutto: la morte improvvisa dell'amatissimo suo padre, avvenuta in Ascoli Piceno il 5 corrente. Il defunto Sig. Carlo Grelli, Direttore didattico, per la sua cultura, per la sua rettitudine, per il suo grande cuore, per le sue alte benemerite nel campo della pubblica istruzione, era universalmente stimato ed amato; grande è il vuoto che egli lascia nella famiglia che l'adorava, e nella città natia, ove per lunghi anni svolse l'alta attività. L'egregio uomo, circa due anni or sono, fu colpito da paralisi mentre baciava la bara contenente la salma proveniente dal fronte, dell'adorato figlio Ugo, maggiore di fanteria, caduto per la Patria. Un nuovo attacco cerebrale lo ha fulmineamente rapito all'affetto immenso dei suoi e alla generale estimazione.

Al prof. Grelli, in quest'ora di acuto dolore, condoglianze vivissime.

LA MANO ED IL MACIGNO

Per aver voluto far rotolare dall'alto nel letto del Commor, un grosso macigno, il quindicenne Augusto De Villi di Valentin, abitante nella frazione di Commor Alto, rimase accidentalmente impigliato con un dito sotto il sasso. Il rapporto ferita lacero strappata, guaribile (dichiarò il sanitario del Civico Ospedale) in circa 12 giorni.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Un muratore Federico Pegoraro di anni 22 di Domenico, da Plinio, addetto ai lavori in Via dell'Ospedale, cadde nel pomeriggio riportò accidentalmente, sul lavoro, una ferita al capo e confusione al torace. Fu accolto nel vicino Ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. Minasso — Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca — P. M. cav. Alborghetti — Canc. Comfiori.

PER PROCURATO ABORTO

La Compagnia di Operette Bonaldi, nel maggio 1924, era stata scritturata per il Teatro di Palmanova e vi aveva iniziato le recite, non assistendo da numero concorso di pubblico. Gli artisti avevano trovato alloggio in quanto lo permettevano le modeste finanze, in diverse abitazioni private della cittadina. Presso quella della sig. Vittoria Pollini si erano alloggiati tal. Olga Conti e Raoul Voltolini, conviventi assieme, i quali avevano ottenuto dalla padrona di casa anche l'uso di cucina.

Nella seconda metà del maggio, la Conti si ammalò improvvisamente e ne seguì un aborto. Sorto il sospetto, che questo fosse stato procurato su interesse della casa, l'autorità. Gli artisti, la levatrice sig. Giulia Raho e la Padrona di casa furono rinviate a giudizio nel reato sospettato.

Nel frattempo la Conti decedeva all'ospedale San Martino di Genova; il 30 marzo u.s. gli altri imputati comparivano di nani al nostro Tribunale. Tutti respinsero l'accusa dichiarando che la Conti aveva subito una lieve indisposizione, ma che assolutamente non vi erano state pratiche abortive; la Pollini dichiarò di nulla sapere. Il giudizio fu rinviato all'udienza di ieri, e dopo l'escussione di altri testimoni ebbe luogo la discussione fra il P. M. e gli avv. Bertacchi in difesa della Raho e dei Voltolini e avv. Rossi per la Pollini. Il Tribunale con la sua sentenza ha dichiarato estinta l'azione penale nei confronti della Conti per sopravvenuto decesso. Il Voltolini, la Raho e la Pollini vennero assolti per insufficienza di prove.

ASSOLTO

Certo Giovanni Luigi Giorgiotti fu Giacomo, d'anni 59, di Pagnacco, è imputato di falsa testimonianza in una causa civile discussa a Udine, tempo addietro. Egli si protesta innocente e, dopo la efficace difesa dell'avv. Sartoretto, il Tribunale lo manda assolto perché il fatto non costituisce reato.

In Pretura

Giudice: Pretore cav. dott. Sanesi — P. M. avv. Rotella — Cancelliere: Aita.

AUTOMOBILE CHE INVESTE

e ferisce gravemente un bambino. Il 2 giugno 1924, un'automobile pilotata dallo stesso proprietario, il giovane ventiduenne Gabriele Gabriotti fu Giacomo, da Cividale, proveniente da Cividale, e diretta a Udine, giunta all'altezza del passaggio a livello di via Cividale, data la velocità eccessiva, non poté evitare l'investimento di un bambino: Franco Tomatti di Aniano, abitante in quel paese.

Il piccolo Tomatti fu investito in

modo da riportare lesioni tali da dover essere trasportato all'ospedale, ove fu accolto in gravi condizioni.

L'automobilista, pur essendosi accorto dell'investimento, proseguì veloce senza fermarsi. Solo più tardi, in seguito alle indagini dell'autorità di P. S., la macchina fu identificata assieme al responsabile della disgrazia.

Il Gabriotti fu denunciato all'Autorità Giudiziaria e ieri fu citato a comparire in Pretura, imputato di lesioni colpose.

Nel frattempo, la parte lesa fu dal Gabriele trasferita ed è giudicata in osservanza per sopravvenuta amnistia.

PROVE INSUFFICIENTI

Camparve in Pretura, ieri, tale Isabella Gossio fu Vincenzo d'anni 58 proprietaria di un esercizio a Campofornido, imputata di contravvenzione all'orario. Fu assolta per insufficienza di prove.

Cronaca Sportiva Brescia - Udinese

(A Brescia - domani m.)

La squadra concittadina sosterrà domani la prova del fuoco per la sua rinata combattività ed efficienza.

Le lusinghiere affermazioni ottenute con l'Helas e il Casale possono sembrare allo spettatore spassionato, dovute in gran parte al favore del campo o all'assalto di un pubblico amico.

Si tratta ora di provare domani che esiste realmente un valore ed una personalità propria, la quale sa e può imporsi anche all'interno delle mura domestiche.

E come prova di collaudo non c'è nemmeno da restare gran che malcontenti. L'udinese bresciano è innegabilmente una bella, veloce e decisa compagine. L'abbiamo ammirata a Udine e ne abbiamo riportata la più favorevole delle impressioni.

Tuttavia non è di quelle avversarie che si devono considerare imprendibili. Non la separa dai nostri calciatori quel taglio netto e preciso di classe che non consente alla lotta una benché minima alea come contro un Bologna, un Torino o giù di lì. Impugnandosi a fondo, dovrebbe scaturire nel retour match col Brescia una partita incandescente, elettrizzante, disputata col cuore in gola, ma sull'esito della quale possono a buon motivo essere avanzate delle riserve.

Non intendiamo con questo alimentare eccessivamente le speranze degli sportivi udinesi, né fare dell'ottimismo a buon mercato. Non riteremo quindi a tale scopo neppure il fatto che le cronache delle ultime partite descrivono il ritmo del gioco bresciano come scemato di tono, indice forse di uno sforzo prolungato ed intensivo nel girone di andata.

Riteniamo tuttavia che se i bianco neri ripeteranno nella Leonessa, la prova di domenica scorsa contro l'équipe di Calligaris, gli azzurri troveranno in essi un ostacolo formidabile per conseguire quella vittoria che desiderano ed esigono, date le loro precarie condizioni di classifica.

Siamo convinti ad ogni modo che i nostri calciatori, consci dell'importanza e della grande attenzione con cui si guarda alla gara di domani, daranno la conferma definitiva di quel nuovo, felicissimo sintomo di vitalità che tanta ammirazione ha loro procurato.

Non sarà della partita il bravo Tosolini il quale risente gli sforzi cui ha dovuto sobbarcarsi nei precedenti incontri. In compenso però l'ala sinistra riavrà il suo piccolo e deciso Molinis, attualmente militante a Brescia, il quale giocherà così la sua ultima partita. Mulinaris, squalificato per una domenica, sarà sostituito al centro attacco da Miconi e Semintendi rientrati alla mezzala sinistra.

Pronostici? Difficilissimo farne. Certo si avrà, ripetiamo, una grande partita cui rimpiangeremo non poter assistere. La vittoria sarà certamente premio, oltreché del più audace, del più costante e del più resistente.

La squadra udinese partirà oggi alle ore 15 nella formazione seguente:

Lipizer, Cantarutti e Belotto; De Biasi, Bonino e Luzzi II. (cap.); Gerace, Agosti, Miconi, Semintendi e Molinis.

a. g.

CODROIPES-CALCIAT. UOEINI

Domenica 11 corrente, sul campo dell'U. S. Codroipese i Calciatori Uoeini combatteranno la loro prima battaglia calcistica.

La squadra allineerà i migliori elementi dello S. C. Pro Udine e dell'Azzurra F. B. C. le quali, come è noto, si sono fuse insieme, e la nuova formazione dà a bene sperare.

Auguri alla novella squadra.

ITALA-POSCOLLE F. B. C.

Domenica delle squadre si incontreranno alle ore 15, sul campo di via Piere, la presente comunicazione serve all'avvertimento ai giocatori.

Cronaca delle frazioni S. OSVALDO

Aello Vittorio Emanuele Terzo

Offerta pervenuta all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele Terzo, in morte della signora co. d'Adda Malvina da Palmanova: l. 10 ciascuno, Volpi, Minardiotti dott. Gino, Mai dott. Emilio, Bellavitis dott. Cesare, Conte pag. Ernesto, Varutti Ernesto; l. 5 ciascuno: Raiser Gustavo, Zuliani E. A., Colautti Lauro, Piloso Leone, Daffara Domenico, Brandolini Antonio, Totale l. 80. — In morte di Carlo Domacchini da Udine: Famiglia Buschia Bleda l. 15; Fratelli Toffi l. 10; 5 ciascuno: Varutti Ernesto, Gogoi Celeste, Gogoi Enrico, Del Torre Giuseppe, Don Tosolini Valentino, Del Gobbo Giovanni; l. 3 ciascuno: Cadugnello Annibale, Rigo Enrico; l. 2 ciascuno: Raimondo Tavano, Castellani Valentino. Totale l. 65.

Domenica Del Bianco, dirett. responsabile Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine



Donne cieche

Molte donne, quando si servono di belletti di ciprie e di creme, non si rendono conto del loro effetto nocivo ed agiscono proprio come se fossero cieche. Esse si accontentano di nascondere le difettosità delle pelle. Il colorito è invece una cosa che non può essere veramente bella se non è naturale. Per rimediare alle rugosità della pelle, bitorzoli, macchie, irritazioni, ed altri difetti del viso, impiegate la Pomata Cadum. Questo semplicissimo mezzo farà riacquistare alla vostra pelle la salute e la sua bellezza naturale. La Pomata Cadum arresta istantaneamente i pruriti, e calma e radibisce qualsiasi irritazione od infiammazione. È un rimedio sovrano contro l'eritema, i bitorzoli, macchie della pelle, rugosità, scorticature, eruzioni, figna, scabbia, scrofolari, punture d'insetti, bruciature.



PRENDI, GOLOSO!!!

questo è l'ARRIBA: un cioccolatino dal sapore delizioso ed invitante.

Un cioccolatino che ti farà bene, bene, bene.

L'ARRIBA è un purgante efficace e sicuro.

I bambini lo prendono volentieri perché si presenta sotto l'appetitoso forma di un cioccolatino. Anche i grandi ne sono ghiotti.

E fa bene a tutti. Grandi e piccoli.

L. 0.50 l'una.

ARRIBA

Rappresentante e depositario generale per l'Italia: Colonia: Adolfo Cechet, Trieste, Via S. Nicola 11

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca più propizia per le cure ricostituenti degli organismi deboli ed è pure la stagione meglio indicata per la cura tendente allo scopo di rafforzare i bulbi del pelo e facilitare lo sviluppo e la conservazione dei capelli della barba. La migliore preparazione a questo scopo è la



PRIMA DELLA CURA

CHININA - MIGONE

L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di purissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono in possesso e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli seni e robusti dovrebbero usare l'acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. — Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. — La CHININA-MIGONE si vende, PROMESSA INDOBA al RHEUM od al PETTOLIO da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orfelli. Officina di Profumerie - Saponi da Toilette, Medicinali e per l'industria - Cipro - Profumi - Lozioni - Saponi per regali ed altri articoli da toilette e di chinchiglia per Farmacisti, Profumieri, Droghieri, Farmacologi, Chirologisti ecc.

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE

IRROBUSTISCE IL GIOVINE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

GIUDIZII DI SCIENZIATI

UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI

I PIÙ GRANDI CLINICI

Mio caro Battista... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una reclamazione a quell'eccellente ed utile preparato, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. ANTONIO CARDARELLI

Senatore del Regno Direttore della prima Clinica Medica nella R. Università di Napoli

...Ho assai usato l'Ischirogeno e ne ebbi ottimi risultati; ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbos, che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. QUEIROLO

Senatore del Regno Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Pisa

...Senza alcun dubbio devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e di conseguenza della nutrizione in genere, la quale era assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta.

Prof. G. ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli

Ci giungono continuamente lettere di ringraziamenti di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo vantaggio. Noi non le abbiamo mai pubblicate, né le pubblichiamo, perché le affermazioni dei privati non possono avere valore scientifico: esse servono solamente a carpire la buona fede del pubblico!

Mercatovecchio 5

ENRICO CHIUSSE

Le più belle sete e Zephir per camicie. (su misura)

Le ultime novità in stoffe inglesi

Telefono 3.66 - Unione Pubblicità Italiana

